

NEL PRIMO GIORNO DI COLLOCAMENTO

Btp Più raccoglie 5,6 miliardi all'esordio Spopola l'idea dell'«uscita di sicurezza»

L'esperto: «Il rimborso anticipato sarà copiato da altri Stati»

Titta Ferraro

■ Pieno di ordini per il Btp Più. Nella prima giornata di collocamento la nuova emissione dedicata esclusivamente ai piccoli risparmiatori ha visto la domanda superare 5,6 miliardi di euro con oltre 160mila contratti. Numeri non lontani da quelli record della terza emissione del Btp Valore avvenuta esattamente 12 mesi fa (6,4 miliardi dopo il primo giorno). Il Btp Più, in collocamento fino a venerdì prossimo (salvo chiusura anticipata), prevede cedole nominali pagate trimestralmente e una scadenza di otto anni, con la novità dell'opzione "put" che permette il rimborso anticipato (parziale o totale) alla fine del quarto anno. Una struttura innovativa che rappresenta un unicum nel panorama dei titoli governativi. «Ancora una volta il Tesoro è riuscito a innovare e ritengo che l'opzione di uscita anticipata verrà replicata in futuro anche da altri governi», argomenta Paolo Barbieri, head of fixed income di Valori AM Investment Management.

Agli occhi degli investitori l'uscita anticipata rende lo strumento come «un investimento a 4 anni, tutt'al più estendibile se ci sarà la possibilità e la convenienza», spiega il centro studi di Finint Private Bank, che ricorda come il Btp Più si adatti principalmente a chi abbia «una più che ragionevole certezza di poterlo detenere almeno per 4 anni». A scaldare gli investitori hanno

contribuito anche cedole allettanti (2,8% i primi 4 anni per poi salire a 3,6% nei 4 successivi), ancora di più in un contesto di tassi di interesse in discesa che fanno pensare che nel breve-medio termine rendimenti di questa entità sarà difficile ritrovarli. E questo lo rende agli occhi degli investitori come una delle «ultime occasioni» per accaparrarsi un governativo che in media dà circa il 3,2% su un arco di otto anni «con il valore aggiunto di poter uscire anticipatamente dopo 4 anni», aggiunge Barbieri che si aspetta nei prossimi mesi il ritorno del Btp Valore, uno strumento che in questi ultimi anni tanti investitori retail hanno dimostrato di apprezzare particolarmente. Se da un lato la nuova emissione del Tesoro aggiunge l'opzione di rimborso anticipato a metà percorso (tale facoltà sarà esercitabile in una apposita finestra temporale prevista tra il 29 gennaio e il 16 febbraio 2029 e solo da coloro che acquisteranno il titolo durante i giorni di collocamento), dall'altro non prevede un "bonus fedeltà" per chi acquista il titolo in emissione e lo tiene fino a scadenza.

L'entità definitiva delle cedole del Btp Più, che potranno essere confermate o riviste al rialzo in

base alle condizioni di mercato, verrà comunicata dal Tesoro al termine del collocamento.

